

L'APPELLO DI LIBERTÀEGUALE A FAVORE DEI QUESITI DEL 12 GIUGNO

SÌ AI REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA: ABBIAMO DIRITTO AD AVERE PIÙ DIRITTI

→ Azzerare i passaggi dal ruolo di giudice a quello di accusatore, rompere il sistema di autovalutazione dei magistrati, cambiare il sistema elettorale del Csm: tre innovazioni fondamentali per ripristinare democrazia e separazione dei poteri

Si ai referendum sulla giustizia. "Libertàeguale" lancia un appello per rendere la giustizia più giusta, e dare ai cittadini il diritto ad avere più diritti. Di seguito il testo dell'appello, che vede tra i primi firmatari Massimo Adinolfi, Marco Bentivogli, Monica Colombero, Giovanni Cominelli, Alberto De Bernardi, Luca Diotallevi, Elisa Filippi, Mario Lavia, Claudia Mancina, Enrico Morando, Alessandro Maran, Massimo Negarville, Magda Negri, Carmelo Palma, Claudio Petruccioli, Mario Raffaelli, Christian Rocca, Mario Rodriguez, Michele Salvati, Sergio Scalpelli-Giorgio Tonini

In questi mesi il Parlamento sta facendo un lavoro positivo in materia di giustizia. Una partecipazione consapevole dei cittadini nel referendum, raggiungendo il quorum o avvicinandosi ad esso, può aiutare questo percorso. In particolare, la riforma in itinere interviene con un indirizzo giusto su tre aspetti che si sovrappongono ai quesiti referendari. Quello che riteniamo più importante come posizionamento politico-culturale è il quesito che porta alla drastica riduzione della possibilità di passare dal ruolo di giudice a quello di ac-

cusatore, da quattro ad uno solo. Il quesito referendario va oltre e propone di azzerare i passaggi e quindi non dovrebbe essere superato neanche dall'entrata in vigore della riforma.

SI TRATTA DEL QUESITO NUMERO 3 – SCHEDA GIALLA

Tutto ciò che contribuisce, in coerenza con la riforma costituzionale del 1999 sul giusto processo che parla di "giudice terzo", a distinguere e separare rigorosamente giudizio e accusa è da accogliere positivamente. La confusione tra i ruoli è alla base di squilibri dentro l'ordine giudiziario e nel rapporto tra i poteri. Un sistema di impostazione democratico-liberale esige questo cambiamento. Non convincono minimamente le critiche che paventano come effetto collaterale una possibile dipendenza dell'accusatore dal potere esecutivo né la segnalazione statistica dei pochi casi effettivi in cui ci si sposta di ruolo. Quello che conta e che influisce sulla struttura del sistema è la possibilità del passaggio di ruolo che fa perdere il senso delle distinzioni e che altera quindi l'equilibrio tra accusa e difesa.

Molto significativo e positivo è anche il quesito che rompe un sistema autoreferenziale di valutazione dei magistrati: al di là delle differenze tecniche tra quello della riforma (che è solo una norma di delega, non immediatamente preceettiva e che per questo non supera il referendum), far valutare i magistrati anche da altri è un passaggio importante di responsabilizzazione per quello che è un servizio pubblico di rendimento oggi largamente inadeguato.

SI TRATTA DEL QUESITO NUMERO 4 – SCHEDA GRIGIA

Positivo anche se minimale è il quesito sul sistema elettorale del Csm, l'unico che invece cadrebbe in caso di approvazione parlamentare della riforma perché tende a ridimensionare il peso delle correnti della magistratura.

SI TRATTA DEL QUESITO NUMERO 5 – SCHEDA VERDE

Se condividi questo nostro appello e vuoi aderire ti preghiamo di scrivere prima possibile e in ogni caso entro mercoledì 25 maggio a questo indirizzo email: 3s12giugno@gmail.com



REFERENDUM POPOLARE

**Abrogazione del Testo unico delle disposizioni
in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo
conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi**

Volete voi che sia abrogato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190)?

SI

NO

FAC-SIMILE
FORMATO FINITO CM 41x21